Riscaldare tutta Tolmezzo Patto fra Cosint e Comune

In giunta il progetto per collegare anche ospedale, scuole, auditorium e piscina Centrale a gas e cippato, con l'impianto all'ex compost di Villa Santina

TOLMEZZO

Il teleriscaldamento in città? Non è un sogno, il Cosint sta predisponendo una progettazione preliminare, valutando consumi, possibili utenze, risparmi di spese e di inquinamento e quantificando le risorse finanziarie necessarie. Il presidente del Consorzio industriale per lo sviluppo di Tolmezzo, Paolo Cucchiaro, parla di un intervento a titolarità di giunta regionale affidato in delegazione al Cosint, cui spetterebbe trovare la quadra con Azienda sanitaria, Comune, Provincia, Comunità montana e magari anche Ater. L'impianto sarebbe realizzato lontano dall'abitato nella zona industriale e funzionerebbe sia a gas che a cippato.

È una delle novità emerse ieri nella seduta di giunta comunale in cui Cucchiaro è stato chiamato, su proposta dell'assessore Aurelia Bubisutti, a illustrare le strategie e le varie opere che il Cosint ha in serbo per la Conca tolmezzina. «Era un pallino che avevo da dieci anni e tre anni fa – dice Cucchiaro – siamo venuti a conoscenza del fatto che l'ospedale viene riscaldato a olio pesante ed entro il 2015 deve essere adeguato alle nuove norme. Per collegare ospedale, scuole, auditorium, casa di riposo, piscina e Comunità montana alla rete di teleriscaldamento si prevede una spesa di 7-8 milioni di euro. Ma il solo cambio entro il 2015 della centrale di riscaldamento dell'ospedale, da quello che so, richiede già da solo 2 milioni e mezzo che la Regione deve comunque tirar fuori. A questo punto se optassimo per la realizzazione di un primo step della rete di teleriscaldamento (gli altri si potrebbero benissimo fare in seguito senza problemi) collegando ospedale, centro studi e magari casa di riposo arriveremmo più o meno a quella cifra. Basterebbero 3 milioni di euro. L'impegno dell'attuale compagine regionale, con Tondo e Cacitti, va in quella direzione. La cosa più importante ora è trovare la condivisione politica per fare questa rete che consentirebbe, e la mia è una stima prudenziale al ribasso, un risparmio delle spese di riscaldamento almeno del 20%».

L'ospedale di Tolmezzo rientra nel progetto del teleriscaldamento

Il sindaco, Dario Zearo, con la giunta, ha ascoltato con interesse Cucchiaro: sia il risparmio di spesa che il minore inquinamento sono obiettivi anche del Piano di azione per l'energia approvato dall'ultimo consiglio comunale. «Il cippato per il teleriscaldamento – continua Cucchiaro – sarà utilizzato quando la filiera del legno sarà effettiva. Per questo serve una piattaforma logistica adatta per la produzione del cippato: potrebbe trovare benissimo collocazione nell'ex impianto di compostaggio di Villa Santina.

S'è parlato ieri anche delle due rotonde in costruzione nella zona industriale e dell'acquisto da parte del Cosint del capannone ex magazzino Coopca: ora è utilizzato da Automotive Lighting che così ha liberato un'area all'interno dello stabilimento in cui ospitare due nuove linee produttive. «Ciò ha permesso di mantenere in Automotive – osserva Cucchiaro – una quarantina di operai che diversamente non sarebbero stati confermati e, credo nel giro di 10-12 mesi, ci potranno anche essere anche nuove assunzioni».

Tanja Ariis

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA DELLE OPERE

Cantieri sparsi in tutta la Carnia

Il Cosint ha il 50% di entrate proprie tra affitto di capannoni (in cui lavorano nel complesso 500 persone) e produzione di energia da fotovoltaico e idroelettrico. Sono tanti gli interventi realizzati ed in corso in Carnia «A Ovaro – spiega il presidente, Paolo Cucchiaro (nella foto) – stiamo realizzando un capannone per la Reno de Medici, grazie al quale sono state assunte una decina di unità in più e grazie al quale è arrivata la decisione della proprietà di spostare qui un ramo d'azienda e questo significa che ora sta pagando le imposte sul nostro territorio e questo crea ulteriori cicli virtuosi. La chicca poi ad Amaro per lo sviluppo futuro è la realizzazione del cloud computing, un'infrastruttura telematica che potrà rendere il nostro territorio molto più appetibile per le aziende». Poi c'è il depuratore consortile di Tolmezzo: «tutta la valle del But – dice-nel tempo potrà collegarsi ad esso. Villa Santina e Amaro convergono sul depuratore consortile. Faremo poi una condotta idrica che dal serbatoio di Tolmezzo arriva al serbatoio di Amaro. Preleveremo acqua potabile da Meledis di Paularo per risolvere il discorso idrico da qui a 70 anni, portando l'acqua nella piana si Tolmezzo, Amaro e risolvendo i problemi di Paularo e si potrà anche produrre energia. Per quanto riguarda Illegio abbiamo presentato domanda alla Regione per un piccolissimo impianto: il Comitato di San Floriano ci ha fornito un progetto per una centralina da cui si ricaverebbero alcune decine di migliaia di euro l'anno. Se la richiesta sarà accettata vedremo come gestirla con il comitato e con il Comune. Il fatto è che il Comitato non ha risorse, il Comune fatica con il patto di stabilità, mentre il consorzio si muove più agilmente». (t.a.)

Turismo in montagna, esperti consigliano

A Tolmezzo tre workshop di Euroleader rivolti agli operatori: B&b, ricettività diffusa ed eventi sportivi

Un campo estivo sportivo: si punta molto su questi eventi in montagna

TOLMEZZO

I bed and breakfast, la ricettività diffusa e il turismo sportivo sono chiavi di sviluppo e valorizzazione della Carnia decisive.

Su di esse Euroleader promuove per giovedì e per il 17 aprile tre worskhop nella sala convegni della Comunità montana della Carnia. Sono invitati a partecipare tutti gli operatori del territorio e i rappresentanti delle amministrazioni locali.

Euroleader porterà sul territorio tre referenti che hanno maturato importanti esperienze a livello nazionale e che illustreranno modalità operative, trasferiranno conoscenze e informazioni e risponderanno a quesiti e richieste dei partecipanti.

Ogni workshop sarà coordinato da Informest consulting di Gorizia e Jfc di Faenza, che stanno mettendo a punto il piano di marketing territoriale per la Carnia nell'ambito del Psl 2007-2013 e che hanno individuato i tre testimonial: Daniela Dalbosco, Claudio Fantini, Tiziana Tirelli.

Si inizierà quindi giovedì, quando dalle 10 alle 12.30 Daniela Dalbosco, presidente dell'associazione "Bed & breakfast di qualità in Trentino" affronterà il tema "Esperienze a confronto: i B&B in Trentino", illustrando la nascita e lo sviluppo dell'associazione, per far comprendere le modalità di promozione e commercializzazione, i servizi offerti agli ospiti, oltre al valore del sistema aggregato.

Dalle 14 alle 16.30 invece Claudio Fantini, titolare di Sportur, società che si occupa di creazione e gestione di eventi sportivi su diverse discipline, spiegherà come valorizzare un territorio attraverso eventi ed attività sportive.

È la visione di un pioniere del turismo sportivo in Italia. Basandosi su esperienze dirette e sperimentazioni personali, Fantini illustrerà l'idea dalla quale è scaturito il progetto di utilizzo della tematica sportiva a fini turistici. Dalla creazione di eventi internazionali alle clinic con professionisti delle varie discipline, dai team games agli allenamenti per squadre professionistiche, sino alla creazione di un modello verticale basato su eventi, ospitalità, servizi.

Mercoledì 17 aprile dalle 10 alle 12.30 infine Tiziana Tirelli, titolare di Sardinian Way (si occupa di organizzazione di turismo esperienziale), parlerà dello sviluppo di un'area: ricettività diffusa, promo-commercializzazione, relazione con gli ospiti per illustrare i passaggi necessari per garantire ad un territorio lo sviluppo turistico.

La partecipazione ai workshop è libera. Per motivi organizzativi è gradita una conferma via e-mail a info@euroleader.191.it o via fax allo 0433-44856. *(t.a.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

Riecco TelealtoBut, obiettivo Tolmezzo

PALUZZA

Sono riprese le trasmissioni di Telealtobut. L'emittente di Battista "Tita" Muser aveva terminato di trasmettere lo scorso 17 dicembre dopo 30 anni di attività per il cambio della normativa nazionale. Diverse le personalità politiche della Carnia che si sono adoperate con il ministero per permettere alla storica televisione carnica di riprendere le trasmissioni, sino alla deroga, concessa dalla direzione generale di pianificazione gestione spettacolo radioelettrico nei giorni scorsi a Telealtobut in considerazione della «pecularietà della zona, dove la trasmissione è limitata ad aree circoscritte e dove risultano disponibili alcuni canali». «Dal canale 63 abbiamo dovuto passare al canale 41 - spiega Tita Muser – abbiamo dovuto risintonizzare i nostri ripetitori. Per il momento riusciamo a coprire solo la zona di Paluzza e dei comuni dell'alta valle del But, ma contiamo di poter raggiungere nuovamente la città di Tolmezzo entro un mese». Servono soldi e tempo per poter riproporre le trasmissioni al bacino d'utenza che aveva antecedentemente al dicembre scorso, 26 mila persone, ma Tita rimane con l'obiettivo di coprire tutto il territorio carnico. A fine 2010 Muser ha avuto la concessione per due nuovi tralicci, a Paularo e sullo Zoncolan che permetterebbero di inviare il segnale al secondo comune della Carnia, e nella vallata del Degano. «Stiamo effettuando i lavori in economia, da soli: la nostra televisione parla di Carnia, non ci interassa andare oltre, ma il nostro sogno è quello di poter, un giorno, trasmettere in tutta la Carnia». Il palinsesto dell'emittente riproporrà i notiziari con Nicole De Conti, che l'altra sera ha ripreso le trasmissioni in dialetto "Bentornats a Telealtobut, finalmente posc dilu", Oscar Puntel, Lele Plazzotta e Renzo Balzan con la sua pagina culturale. New entry Chiara Del Bon. *(g.g.)*

PREONE

Addio all'ex sindaco Levio Lupieri

Levio Lupieri aveva 70 anni

PREONE

Cordoglio a Preone per la morte a70 anni dell'ex sindaco Levio Lupieri. Sofferente di cuore da tempo, è deceduto mentre veniva trasportato dall'ospedale di Tolmezzo a quello di Udine a seguito di un peggioramento delle sue condizioni. Sindaco ai tempi del pre terremoto, dopo l'Orcolat ha proseguito nel suo lavoro di perito edile nel suo paese e in Carnia per cercare di sanare i danni provocati dal sisma del 1976. Proprio la malattia costrinse Lupieri, lui che in gioventù fu un valente calciatore dilettante avendo militato anche nella squadra del vicino comune di Enemonzo, a un pensionamento prematuro. Aderente all'Associazione Nazionale Alpini era tuttavia sempre pronto, nonostante i problemi di salute, a dare una mano nelle iniziative del paese. Levio era stato pure un docente all'istituto professionale di stato di Ampezzo. Conosciuto per tutte queste sue attività anche fuori paese, è stato salutato domenica nella chiesa di San Giorgio Martire da una gran folla. Il rito funebre è stato officiato da don Piero Piller. Lupieri lascia la moglie Ada, la figlia Nicla e il figlio Omar, già vicesindaco e attualmente consigliere comunale.

Gino Grillo